



Bari 23 FEB. 1987

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENTE PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI B A R I

COPIA

All'Opera Pia Sacro Monte di
Pietà MODUGNO (BA)
Alla Direzione dell'Ospedale
Civile MODUGNO (BA)

Prot. N. 2822 / 3/26 V
Allegato A
RACCOMANDATA

Risposta al Foglio del
Dir. Sen. N. 3

OGGETTO: MODUGNO (BA) - Chiesa di S. Maria delle Grazie ed Ex
Convento degli Agostiniani. Integrazione della Declaratoria n. 2503/V del
25.2.1984.-

- e, p.c. All'Ill.mo Sig. SINDACO MODUGNO (BA)
- " " " All'Ill.mo Sig. PREFETTO B A R I
- " " " Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Uff. centr. per i Beni AA.AA.AA.AA.SS.
Div. III Sez. II R O M A

Si rende noto che, a seguito di recente sopralluogo, si é
constatato che il giardino retrostante il complesso in oggetto,
riportato in catasto al FG.25 p.lla 86, confinante a Nord con
Via Monte Pertica, a Sud con le p.lle 89 e 91, ad Est con le
p.lle 13 ed 87 e con la Strada Vicinale Lago, ad Ovest con le
p.lle 83 e 328, di proprietà dell'Opera Pia Sacro Monte di Pie
tà - Ospedale Civile di Modugno, riveste interesse storico-arti
stico ai sensi dell'art.4 d l' Legge 1.6.1939 n.1089.

Il giardino, caratterizzato dalla presenza di numerosi al
beri ad alto fusto, rappresenta infatti una struttura comple
mentare all'antico complesso conventuale, già dichiarato bene
di interesse storico-artistico con Declaratoria n.2583/V del
25.2.1984.

La presenza di questa macchia verde in una zona attualmen
te caratterizzata da un tessuto edilizio composito quanto fitto,



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI



di più o meno recente realizzazione, è il solo elemento che in qualche misura si ricollega all'epoca di fondazione del complesso.

Dai documenti risulta infatti che quello che oggi è un lembo della periferia cittadina, nel XVI sec. era una contrada fuori le mura, detta della " Porta della Steccata", in cui era ubicata la cappella di S.Maria delle Grazie, appartenente, con il giardino attiguo, alla famiglia Faenza.

Nel 1591 fu proprio una Faenza, Maria, a donare un possedimento ai padri Agostiniani per la costruzione di un Convento, corrispondente all'attuale Ospedale, cui seguì, di qualche anno, la realizzazione della chiesa in sostituzione della primitiva cappella (N.MILANO, Curiosando per Modugno, Modugno 1979, pp.228-230). Nell'atto di donazione dei beni della Signora Faenza agli Agostiniani si fa preciso riferimento al giardino ubicato presso la Cappella, come pure rurale era tutto il contesto che a lungo caratterizzò il sito, in cui gli Agostiniani possedevano terreni che si estendevano per ben due chilometri.

Il giardino è pertanto allo stato attuale la sola reminiscenza di quello che un tempo era il contesto ambientale del convento che aveva proprio nella struttura verde uno degli elementi caratterizzanti della sua fisionomia.

Per quanto sopra la chiesa come sopra descritta riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata legge n.1089 deve essere inclusa negli elenchi Descrittivi di codesti Enti.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo NOLA)

TOC/gr

COMUNE DI MODUGNO (BA)



EX COMPLESSO CONVENTUALE DI S. AGOSTINO

LEGGE 1-6-1939 N° 1089 ART. 4

FOGLIO 25 SCALA 1:2000

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
B A R I

